



TRESIGALLO

CENNI STORICI

Nella pianura orientale della Provincia di Ferrara, a pochi chilometri dalla città estense e a circa 40 dal mare, si trova la capitale del razionalismo italiano: Tresigallo, la città di marmo immersa nel verde della Pianura Padana. In epoca medievale fu uno strategico centro di confine fra l'esarcato di Ravenna e il Regno longobardo; poi, in epoca rinascimentale, divenne il fulcro delle prime attività di bonifica avviate dagli Estensi. La costruzione di Palazzo Pio (25), distante un chilometro circa dal centro abitato, risale a quel periodo: tra il 1517 e il 1531 Alessandro Feruffino, capitano delle milizie del duca Alfonso I d'Este, ne commissiona l'edificazione. La struttura del palazzo, composto da un corpo centrale a due piani e una torre laterale, fa pensare ad un centro padronale o a una delizia extraurbana utilizzata come residenza di caccia. La proprietà, in assenza di eredi diretti, viene affidata nel 1653 al cardinale Carlo Pio di Savoia, in seguito ai nipoti e venduto ad una lunga serie di proprietari sino al XX secolo. Nel 2009 viene acquistato dal Comune divenendo proprietà dei tresigallesi.



Tresigallo diventa il luogo perfetto in cui attuare le sue idee di sindacalismo integrale: costruire una città utopica in cui veder realizzata la collaborazione di classe tra lavoratore e datore di lavoro; il fine ultimo era di creare nuove risorse e opportunità, nuovo sviluppo, maggiore ricchezza e benessere per una popolazione abitata ad emigrare in cerca di migliori condizioni di vita. Diversamente dalle «città nuove» create dal Regime, Tresigallo fu fornita di una dotazione di servizi pubblici di prim'ordine: la scuola del ricamo per le ragazze, l'acquedotto, l'Albergo Italia, l'albergo di lusso Domus Tua, l'asilo nido, la scuola elementare, la palestra, il teatro, la colonia sanatoriale. A fianco la «cittadella del lavoro»: un impianto agro-industriale autarchico costituito da oltre dieci stabilimenti di trasformazione e sperimentazione dei prodotti, dalla canapa alla cellulosa.

Il visitatore resterà affascinato dalla policromia delle architetture razionaliste: uno sprigionarsi di colori, caldi e freddi. Un mélange cromatico che conferisce una spiritualità metafisica alla città, o, citando Le Corbusier, un "alto grado di poeticità". Questo alternarsi di diversi colori ci proietta in una dimensione altra, in un "altrove" in stridente contrasto con i centri che di solito si incontrano percorrendo la provincia ferrarese e la Pianura Padana. Tresigallo diventa un gioco di simmetrie particolari, di spazi sovrapposti, di armonie studiate: è il risultato del lavoro di anonimi muratori, intonacatori, falegnami, vetrai, marmisti, imbianchini, scultori, ingegneri, geometri e di artisti ancora poco studiati come Pietro Porcinai, (architetto di giardini), Ugo Tarchi (ingegnere), Giorgio Baroni (innovativa è la sua sperimentazione del ferro cemento presente in una tettoia del capannone della M.A.L.I.C.A.).

C'è una dimensione estraniante e metafisica in Tresigallo, una sorta di calma folle dovuta al fatto che il linguaggio urbanistico e architettonico non ha subito alterazioni particolari nel tempo. Si è, dunque, irretiti dal fascino di una città nata e morta con il suo artefice, pietrificata nella sua evoluzione, bloccata al 1940. Per tali motivi, Tresigallo rappresenta una felice quanto assolutamente solitaria esperienza di architettura, uno dei pochi esempi rimasti di città di fondazione progettata a tavolino, un patrimonio di suggestioni sociali quale solo una quinta teatrale "vivente" può suggerire. Nel 2004, per la sua innegabile particolarità, legata ad un periodo storico preciso, ha ottenuto il riconoscimento di "Città d'arte".

HISTORICAL FACTS

In the eastern part of the province of Ferrara, only a few kilometres from the Estense city and about 40 from the Adriatic sea, lies the capital of Italian rationalism: Tresigallo, the town of marble immersed in the green valley of the river Po.



In the Medieval times it held a strategic position between Ravenna and Lombardy; then, in the Renaissance period it became one of the first attempts at land-reclamation by the Estense family. Palazzo Pio (25), at about one kilometre from the town centre, was built in this period: between 1517 and 1531, Alessandro Feruffino, captain of Duke Alfonso I's army, commissioned its building. The structure of the palace, with its two-storey central area and a tower at one side make it seem a building of court or a country "Delizia" for hunting. The property, having no direct heirs, was given into the care of Cardinal Carlo Pio of Savoy in 1653, then to his nephews and then to a long series of owners up to the 20th century. In 2009 it was bought by the Council as property of the citizens of Tresigallo. The town of Tresigallo flourished remarkably during the Fascist regime when, in the mid-1930s, the Minister of Agriculture Edmondo Rossoni decided to rebuild it (1933-1939). The erstwhile rural village was transformed into an industrial town for processing agricultural products in a distillery, sugar refinery, cellulose factory, etc.

Among the newly planned towns, Tresigallo stands out for its uniqueness. Characterized by the architectural design of Italian rationalism, the town is also a perfect application of the German urban design theories of the modern "new town". In this way, a new corporative town was established, with new streets, squares, sports facilities, schools, hospitals, a sanatorium and theatre, surrounded by many factories. Rather than monumentality, attention was paid to the needs of its future inhabitants.

The new town was mainly planned by engineer Carlo Frighi with the help of important 20th-century Italian artists, such as landscapist Pietro Porcinai, marble worker Cecchino Guerra, engineer Giorgio Baroni (who pioneered the use of iron-reinforced concrete) as well as sculptor Enzo Nenci. Since the urban design and buildings are virtually untouched, Tresigallo appears in a "metaphysical" atmosphere. Today, in a kind of open-air museum, unique examples of rationalist architecture deriving from the Fascist regime can be found. They range from industrial architecture like the former CEL.NA cellulose factory, public squares, such as Piazza Italia with the Saint Apollinaire church and arcade and former Piazza della Rivoluzione Fascista (today: Piazza della Repubblica), to public buildings such as the former Casa della G.I.L. (building of the Fascist Youth Organization) and the former Casa del Fascio (seat of the Fascist Party).

Numeri utili

COMANDO POLIZIA MUNICIPALE UNIONE TERRE E FIUMI
 sede: via Mazzini, 47 - 44034 COPPARO (FE)
 tel. 0532.383111 - fax 0532.861920
 www.pm.unioneterrefiumi.fe.it
 PEC: unioneterrefiumi@pec.unioneterrefiumi.fe.it

CARABINIERI TRESIGALLO
 Indirizzo: Viale Roma, 48, 44039 Tresigallo FE
 Telefono: 0533 601012
 Emergenze: 112

FARMACIA PASQUALI
 Indirizzo: Viale Roma, 10, 44039 Tresigallo FE
 Telefono: 0533 601001

FARMACIA TOSI
 Indirizzo: Via Provinciale Copparo Migliarino, 86/b, 44039 Rero FE
 Telefono: 0533 601882

GUARDIA MEDICA
 Telefono: 840000911

COMUNE TRESIGALLO
 piazza Italia 32
 Telefono 0533 607711
 comune.tresigallo@cert.comune.tresigallo.fe.it



ATRIUM

ATRIUM è la Rotta del Consiglio d'Europa sull'architettura di regime: un itinerario turistico e culturale che coinvolge 18 diversi Enti ed Istituzioni ed undici Paesi europei tra cui l'Italia. Il progetto si prefigge di esplorare le architetture dei regimi totalitari con l'intento di indagarne le funzioni originarie, le qualità architettoniche, le implicazioni storiche e socio-politiche. ATRIUM promuove uno sguardo critico-storico sull'eredità urbana ed architettonica di tutti i regimi dittatoriali, catalogando e restaurando un patrimonio che, in molti casi, è andato perduto. L'idea guida è quella di proporre una visita al territorio che, partendo dalla peculiarità dell'architettura razionalista e monumentalista, riesca a spaziare in tutto ciò che di significativo le città possono offrire in termini di arte, eventi, enogastronomia. Tresigallo rappresenta una tappa significativa della Rotta Culturale Europea in quanto qui, prima che altrove, la propensione alla demolizione dei simboli di un passato non accettato è stata lentamente sostituita dalla presa di coscienza dell'unicità architettonica e urbanistica della città. L'Amministrazione locale ha avviato alcuni progetti chiave per rivitalizzare gli spazi e gli edifici abbandonati. Molti progetti di recupero urbano hanno cambiato la prospettiva degli abitanti e il loro atteggiamento verso il luogo in cui vivono. Le ombre del passato non sono state eliminate, ma il ricordo di ciò che è stato viene conservato per il futuro. È questo il percorso che Tresigallo ha iniziato a seguire.

SPAZI VERDI

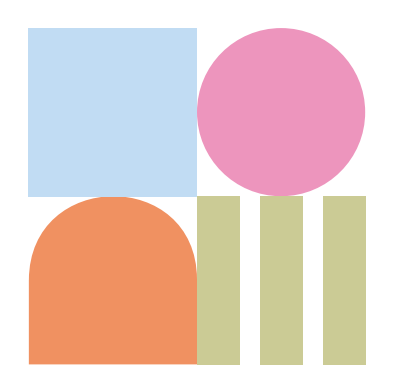


A Tresigallo è possibile praticare un turismo ecologico e slow grazie alla presenza di diversi chilometri di pista ciclabile. Molto bello e rilassante, soprattutto durante la bella stagione, l'itinerario che, partendo da Tresigallo, si snoda verso Final di Rero, fiancheggiando la strada provinciale sotto un filare di platani. Giunti nella frazione, si prosegue a sinistra e qui, attraversando la via Delle Siepi, si costeggia il fiume Po di Volano per circa 1,5 chilometri, fino al bivio che conduce a Rero. Questa strada è un'area di riequilibrio ecologico, caratterizzata dalla vegetazione spontanea, ed ospita una grande varietà di flora e fauna tipica delle aree fluviali. Il percorso è caratterizzato dai colori della campagna e dalla serenità del paesaggio. Per chi ama il turismo fluviale troviamo anche una darsena attrezzata con tavoli da pic-nic e un piccolo pontile che consente l'attracco di barche. Al centro di Tresigallo, sulla via che da Ferrara porta al mare, sorge il Parco degli Sceriffi Ecologici, attrezzato con giochi per bambini e tavoli da picnic. Qui si può godere del

massimo relax sotto l'ombra di alberi maestosi. Per gli appassionati di camper, Tresigallo offre la possibilità di fruire di un Camper Service presso l'area sportiva, in via dello Sport, dove è possibile effettuare il carico e scarico delle acque.

GREEN SPACES

In Tresigallo it is possible to use ecological and slow tourism thanks to the many kilometers of cycle lanes. The itinerary is beautiful and relaxing, especially during spring and summer time. From Tresigallo you can go to Final di Rero, flanking the provincial road lined with plane trees. Once in the village, you can take the road on the left, across Via delle Siepi, along the Volano branch of the river Po for about 1,5 kilometers to the crossroad for Rero. This road is an area of new ecological balance, rich in spontaneous vegetation which hosts a great variety of typical fluvial flora and fauna. The itinerary is characterized by the colours of the countryside and by the serenity of the landscape. For those who enjoy river tourism, there is also a well-equipped picnic area and a little jetty which allows boats to dock. In Tresigallo, on the road which runs from Ferrara to the sea (Via del Mare), there is the Park of the ecological sheriffs, equipped with roundabouts for children and picnic tables in order to fully enjoy leisure time under majestic trees. For owners of campers, Tresigallo provides a camper service in the sports area in Via dello Sport, for renewing water supplies.



TRESIGALLO

LA CITTÀ METAFISICA

LA CITTÀ METAFISICA TRESIGALLO



Scopri la città su:
www.tresigallolacittametafisica.it
[@lacittametafisica](https://www.instagram.com/lacittametafisica)
 Tresigallo - La Città Metafisica

Visite guidate e informazioni:
info@tresigallolacittametafisica.it
 348 1331280

Progetto realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna L.R. n. 3/2016

Come arrivare

Da Ferrara Strada Provinciale 15 – 23,4 km
 Da Bologna – A13 – Uscita Ferrara Sud e raccordo Autostradale Ferrara/Porto Garibaldi Uscita Rovereto km. 74
 Da Padova A13 - Uscita Ferrara Sud e raccordo Autostradale Ferrara/Porto Garibaldi Uscita Rovereto km. 90
 Da Ravenna – Strada Provinciale 15 – km 68
 Da Verona – SS 434 fino al termine – Poi SS 16

Da visitare

1 BAGNI - Via del Lavoro – ora Urban Center
 L'edificio, adiacente alla Casa della G.I.L., era destinato a spogliatoi e bagni per i giovani inquadrati nelle formazioni propagandistiche del regime. Utilizzato per tale scopo per un paio d'anni, fu poi abbandonato e nel corso del tempo cambio destinazione d'uso, divenendo anche rifugio per sfollati durante il secondo conflitto mondiale. Soggetto a diverse modificazioni con superfezioni strutturali che ne intaccarono la planimetria originale, nel 2010 è stato recuperato ritrovando l'imponenza volumetrica e la vivacità cromatica delle origini. Oggi, denominato Sogni, è l'Urban Center della città.



2010 è stato recuperato ritrovando l'imponenza volumetrica e la vivacità cromatica delle origini. Oggi, denominato Sogni, è l'Urban Center della città.

BATHS Via del Lavoro – now Urban Center
 The building, next to the House of G.I.L., was used as changing rooms and bathrooms for young men involved in the programme of propaganda of the regime. It was used for this purpose for a couple of years, then it was abandoned and, as time passed, it changed its function, becoming also a refuge for homeless people during the Second World War. The building, which underwent many different alterations to its original form, was restored to its original majestic volume and brilliant colours in 2010. Today, called "Sogni" (Dreams), it is the Urban Centre of the town.

2 EX CASA DELLA G.I.L. - Ora Casa della Cultura
 L'edificio, denominato prima Casa del Balilla e poi Casa della G.I.L. (Gioventù Italiana del Littorio), era il luogo deputato alla formazione psico-ideologica dei giovani. All'interno vi era la palestra, l'ufficio per l'istruzione premitare e la scuola guida. Le voluminose capriate in acciaio e la penetrazione dei volumi conferivano allo spazio interno un aspetto austero e imponente ove trovavano risalto gli oggetti di culto: lo spirito e il corpo della gioventù fascista. Restaurato nel 2006, oggi è Casa della Cultura, sede della Biblioteca Comunale.



FORMER CASA DELLA G.I.L.
 Now "Casa della Cultura" (House of culture)
 The building, whose original name was "Casa del Balilla" and then "Casa della G.I.L." (Gioventù Italiana del Littorio), was the place assigned to the physical and intellectual education of young people. Inside the house there was the gym, the pre-military education office and the diving school. The voluminous steel trusses and the great number of volumes lent a severe and majestic aspect to the interior, where the importance of the ritual objects was emphasized: the spirit and the body of the fascist youth. Restored in 2006, today it is the "Casa della Cultura" (House of Culture), home of the municipal library.

3 TEATRO COOPERATIVO - Ora Teatro del '900
 Il teatro fu costruito a più riprese tra il 1933 e il 1939 dagli operai tresigallesi costituiti nella Società Immobiliare Operai. L'inaugurazione avvenne nel 1935 con la proiezione del film Passaporto rosso. In seguito, Edmondo Rossoni, divenuto Ministro dell'Agricoltura, ebbe la possibilità di portare nel teatro la grande opera lirica, ospitando tra gli altri l'orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Mario Mascagni. Tra gli interpreti di fama che vi si sono esibiti vanno menzionati Lina Pagliughi, Mario Basiola, Rosetta Pampanini. L'edificio è attualmente la sede dell'Associazione Musicale Arianna Alberighi – Scuola di Musica Banda Filarmonica. Il complesso è stato restaurato nel 2002- 2005; le nuove poltrone della platea, che seguono esteticamente le linee originali, sono state posizionate con il contributo della Fondazione CARIFE nel 2010. Nel 2016 è stata riaperta la galleria in presenza del Ministro della Cultura Dario Franceschini.



COOPERATIVE THEATRE - Now Theatre of '900
 The theatre was built in many stages between 1933 and 1939 by workers of Tresigallo belonging to the "Società Immobiliare Operai" (Development Company of Workers). The inauguration was in 1935 with the showing of "Passaporto rosso". Edmondo Rossoni, once appointed as Minister of Agriculture, had the opportunity to bring opera to the theatre, hosting among others the orchestra of Rome's Teatro dell'Opera conducted by Mario Mascagni. Among the famous artists who performed on the stage of the theatre we should mention Lina Pagliughi, Mario Basiola, Rosetta Pampanini. Now the building is the seat of Arianna Alberighi's Musical Association - Banda Filarmonica Music School. The building was restored in the period 2002-2005; the new seats of the parterre, which reproduce the original ones, were installed with the contribution of the CARIFE Foundation in 2010. In 2016 the gallery was re-opened and the Minister of Culture, Dario Franceschini, was present at the ceremony.

4 BAR ROMA
 In posizione arretrata per enfatizzare l'imponenza della Casa del Fascio, il Bar Roma conserva gran parte degli elementi originali. Lo stato di abbandono in cui versa da diverso tempo ha contribuito ad evitare che si sostituissero dettagli di pregio come gli infissi in ferroforata al piano terra e nel vano scale e il rivestimento del piano terra in litoceramica. L'insegna Bar Roma, realizzata in cemento coi caratteri tipici dell'epoca, è un particolare degno di nota.



BAR ROMA
 Situated behind the "Casa del Fascio" in order to underline the importance of the former, the "Bar Roma" (Rome Cafe) preserves most of the original elements. Since the building has not been used for a long time, interesting details such as iron window frames on the ground floor and on the staircase and the "litoceramica" tiling of the ground floor have never been substituted. The sign "Bar Roma", created in concrete with the typical characters of the time, is an outstanding feature.

5 CASA DEL FASCIO - Ora Caserma dei Carabinieri
 L'edificio, un tempo sede del Partito Nazionale Fascista locale, era tra gli edifici più rappresentativi del regime. Collocato in posizione singolare e strategica, si staglia per la sua monumentalità, conferitagli dallo sfalsamento dei volumi che caratterizzano la facciata, e per l'uso del travertino romano che lo contraddistingue cromaticamente. Ora è sede della Caserma dei Carabinieri.



CASA DEL FASCIO - Now Local Police station
 The building, in the past the local seat of the Fascist Party, was one of the most representative buildings of the regime. It is situated in a singular and strategic position and stands out for its monumentality, lent it by the offset of volumes which characterize the façade, and by the use of Roman travertine which characterize the building. Now it is the local police station.

6 ASILO PARROCCHIALE
 L'edificio esisteva già nel nucleo urbanistico ottocentesco. Nella nuova Tresigallo diventa il perno prospettico di viale Roma; la facciata viene impreziosita di un portale di ingresso su cui spicca il bassorilievo del balcone raffigurante il Sacraio ai Caduti. Sul lato sinistro sono tuttora visibili interessanti bassorilievi in pietra repen aurisina del Carso.



PARISH KINDERGARTEN
 The building already existed in the nineteenth century urban centre. In modern Tresigallo it becomes the perspective fulcrum of Viale Roma; the façade is enriched by an entrance gate with interesting bas-relief illustrating the "Memorial to the war dead". On the left side remarkable bas-relief carved in "repen aurisina of Karst" stone is still visible.

7 CHIESA DI SANT'APOLLINARE E PORTICATO
 L'edificio, di cui l'origine romanica (1044 d.C.) è testimoniata dalla torre campanaria, ha subito nel corso del tempo diverse trasformazioni. L'originale facciata settecentesca è stata celata da lastre di travertino romano arricchite di bassorilievi in marmo e di decorazioni monumentali. Il portico della chiesa, caratterizzato da un impianto curvilineo e costruito in cemento armato rivestito di intonaco in graniglia, conferisce eleganza e armonia allo snodo urbano che si apre su Via Verdi. Di particolare pregio la parte superiore del portico impreziosita da una lunga sequenza di formelle lapidee raffiguranti simboli della cultura agricola del territorio.



CHURCH AND PORTICO
 The building, whose romanesc origin (1044 d.C.) is testified by the bell tower, has been transformed many times during the centuries. The original eighteenth-century façade has been covered by travertine slabs enriched with marble bas-relief and monumental decorations. The church's colonnade, characterized by a curvilinear structure and built in reinforced cement covered by grain plaster, lends elegance and harmony to the junction between the square and Via Verdi. The upper part of the colonnade is decorated with a long sequence of stone tiles depicting icons of agricultural themes of the territory.



8 CASA DEL RICAMO - Ora proprietà privata
 L'edificio è ubicato in Via Verdi, l'asse urbano che, al tempo della rifondazione rossoniana, ospitava le funzioni per la cittadinanza. La Casa del Ricamo è costituita da un corpo centrale parallelepipedo a cui sono poggiati due corpi semicirculari; uno di essi conserva in modo integro l'infisso in ferroforata che alleggerisce la facciata. Negli anni Trenta era la sede della scuola di cucito e ricamo per le ragazze madri, vero centro didattico-formativo che facilitava l'integrazione delle giovani nel mondo del lavoro e nella società. Circolo Amici sino al 2015, ora la struttura è di proprietà privata.



EMBROIDERY HOUSE - Now private property
 The building is located in Via Verdi, the urban axis which, during Rossoni's refoundation period, housed most of the facilities for citizens. The "House of Embroidery" is composed of a central parallelepiped body and two adjacent semicircular structures; one of these conserves intact the whole iron frames that lighten the façade. In the 1930s it housed a needlework school for unmarried mothers, a real educational centre that helped these young women's integration in the world of work and society. Until 2015 it was used by the club "Circolo Amici"; now it is privately owned.

9 O.N.M.I. – Opera Nazionale Maternità e Infanzia Ora Asilo Nido
 Pensato come edificio gemello della Casa del Ricamo, era il luogo deputato alla tutela e alla protezione di madri e bambini in difficoltà. Gli ospiti erano assistiti da personale specializzato in pediatria, ostetricia, dermosifilopatia, otorinolaringoiatria, che rispondeva al programma teorico dell'Ente, il quale si proponeva di diffondere una maggiore consapevolezza igienico-sanitaria tra la popolazione. La struttura è composta da un volume parallelepipedo nel quale si innesta un corpo cilindrico, peculiarità evidente in molti edifici pubblici affacciati su quella che si può considerare una via sociale. Oggi l'edificio ospita l'asilo comunale.



O.N.M.I. - Now Nursery school
 Created as the "twin" of the "House of Embroidery", it was the place assigned to tutor and protect mothers and children in difficulty, who were assisted by specialized staff in pediatrics, obstetrics, dermosiphilopathy and otolaryngology, according to the government's aim of spreading greater awareness of hygiene and health among the population. The structure is composed of a parallelepiped in which a cylindrical body is grafted; this peculiarity to many public buildings that look onto what we can call a "social street". The building is now the municipal nursery school.

10 ALBERGO DOMUS TUA - Ora Casa Protetta
 La struttura, imponente per dimensioni e volumetria, è costituita da un corpo centrale parallelepipedo e due volumi semicirculari in posizione laterale. In origine era l'albergo di lusso del paese, meta di imprenditori, industriali e personalità del regime locale e nazionale. Sede del comando tedesco durante il secondo conflitto mondiale, nel corso del tempo ha subito differenti cambi di destinazione d'uso. L'edificio, alterato nel disegno originale, presenta superfezioni rese evidenti cromaticamente da un buon recupero architettonico: le parti dei corpi laterali e alcuni oggetti in posizione anteriore sono la risultante di successivi adeguamenti.



HOTEL DOMUS TUA - Now retirement home
 The building, impressive for dimension and volume, is formed by a parallelepiped central body and two semicircular structures in a lateral position. Originally it was the luxury hotel of the town frequented by successful businessmen and local and national personalities of the regime. The German Army headquarter during the Second World War, it has since undergone many functional changes. The building, modified from the original plan, shows some extensions in the anterior and lateral areas, made evident by various colour mutations.

11 DOMUS TUA - Ora proprietà privata
 La Domus Tua sorge negli anni Trenta come sala da ballo; in origine aveva uno sviluppo planimetrico maggiore, poi, in seguito ad un incendio, il corpo retrostante interessato viene demolito. Di impatto scenico la torretta dell'edificio svettante sulla rotonda all'ingresso del paese. L'edificio è stato ristrutturato e convertito in struttura ricettiva nel 2009.



DOMUS TUA - Now private property
 The "Domus Tua" complex was built in the Thirties as a dance hall; the original building was larger, but since a fire damaged the back part, this was demolished. The small tower of the building stands out overlooking roundabout at the entrance of the town and it makes a very pleasant impact. In 2009, the remaining part of the building was restored and transformed into a private guesthouse.

12 SCUOLA ELEMENTARE
 Progettato inizialmente per contenere dodici aule, un ingresso centrale su Piazzale Forlanini e due corpi laterali allungati, l'edificio non è mai stato portato a termine. Negli anni Sessanta ha subito interventi circa la forometria delle porte e delle finestre che ne hanno alterato il disegno originario. La volumetria dell'edificio e i recenti lavori di recupero delle decorazioni marmoree della pavimentazione interna, consentono di apprezzare la maestosità di forme architettoniche semplici e austere.



ELEMENTARY SCHOOL
 Originally designed to hold twelve classrooms, a central entrance onto Piazzale Forlanini and two lateral extensions, the building has never been completed. During the Sixties, the shape of the windows and the doors was changed. The volume of the building and the recent restoration of the internal marble floor decorations permit us to appreciate the majesty of the simple and austere architectural forms.

13 CAMPO SPORTIVO
 Lingresso monumentale al campo sportivo è l'arco di trionfo razionalista: espressione di quella romanità classicheggiante di cui il regime voleva riappropriarsi e che rivive a Tresigallo in una veste severa e solenne. Realizzato in marmo travertino e privo di decorazioni, era affiancato da un portale di raccordo – ora demolito – con l'edificio delle scuole elementari. Ricopriva anche una funzione sociale, dal momento che al suo interno vi era l'appartamento del custode del campo sportivo.



SPORTS FIELD
 The monumental entrance to the sports field is the rationalist triumphal arch: expression of the classical Roman world that the regime wanted to repossess and which is reborn in a more austere and solemn form in Tresigallo. Realized in travertine marble without decorations, it was flanked by a gateway – now destroyed – that joined it to the elementary school. Inside there is also a flat for the caretaker of the sports field.

14 COLONIA POST SANATORIALE
 Conclusa attorno al 1939 dopo tre anni di lavori, l'ospedale è uno dei progetti più importanti dell'ing. Carlo Frighi. Di imponenti dimensioni, si sviluppa su cinque piani ed è stato realizzato con muri a intercapedine. Intorno all'impianto, un grande parco delimitato da un muro perimetrale nasconde l'edificio che si incunea nella scenografia del viale d'accesso, quest'ultimo preceduto da due edifici gemelli di servizio prospicienti Piazzale Forlanini. Di particolare rilevanza la cappella per funzioni religiose, la terrazza-solarium, le finestre a forma di oblo e il vano scale dell'edificio centrale a forma elicoidale. Durante il periodo della rifondazione del paese ospitava donne che, durante il periodo di convalescenza, venivano preparate al reinserimento lavorativo. Ora la struttura adibita a Poliambulatori e RSA è in via di dismissione.



COLONIA POST SANATORIALE
 Completed around 1939 after three years of work, the hospital is one of the most important projects of the engineer Carlo Frighi. A big park bordered by a wall hides the majestic five-floor building at the end of the scenic access avenue, which is preceded by two twin buildings that provided various services for the public. Of particular interest is the chapel for religious functions, the terrace-solarium, the porthole windows and the helicoid staircase of the central building. During the re-foundation period of the town, it gave accommodation to convalescing women in preparation for work rehabilitation. Under new structural changes of the N.H.S. the hospital is now closed.

15 PIAZZA DELLA REPUBBLICA
 Già Piazza della Rivoluzione, si colloca lungo l'asse urbano che collega simbolicamente il luogo del lavoro (la zona industriale) al luogo della memoria (il cimitero). L'emulico imperfetto e le notevoli dimensioni creano un senso percettivo unitario. Pur rappresentando il baricentro del paese, la piazza non concentra in sé funzioni civili, politiche o di regime, ma meramente simboliche e formali. Gli alti portici sono lo spazio destinato alla cooperazione tra pubblico e privato, al consumo, alla vita terziarizzata, secondo l'ideologia corporativa di Edmondo Rossoni. Nel centro della piazza si trova la fontana con sculture bronzee di gazzele.



PIAZZA DELLA REPUBBLICA
 Known as "Piazza della Rivoluzione", it is situated on the urban axis which symbolically connects the work place (industrial area) with the place of commemoration (the cemetery). The imperfect hemicycle and the considerable dimensions create a unified perceptive sense. Even though it symbolizes the central point of the city, in the square there are no civil or political functions, but only symbolic and formal functions. The high arcades are the spaces designed for the cooperation between public and private, for commerce, for tertiary services, following Edmondo Rossoni's ideology of social adhesion. In the center of the square, there is a fountain with bronze sculptures of gazelles.

16 CIMITERO
 Il cimitero è situato all'estremità dell'asse prospettico che taglia longitudinalmente l'abitato e mette in relazione il luogo del riposo e il mondo del lavoro - la fabbrica (stabilimento CAFIOC) - attraversando Piazza della Repubblica. Vita e morte si alternano e si fondono simbolicamente sulla facciata della chiesetta-camera mortuaria: l'opera scultorea di Enzo Nenci presenta un inedito angelo-operaio dalle enormi mani che spicca il volo

ergendosi sopra la facciata in marmo verde. Il cimitero è circondato da un muro di cinta interrotto centralmente dall'ingresso: un portale a trifora che precede la tomba monumentale di Edmondo Rossoni, fautore della rifondazione razionalista di Tresigallo.



CEMETERY
 The cemetery is situated at the end of the prospective axis which cuts off the residential area lengthwise and forms a separate zone between the place of the rest and the world of work – the factory (CAFIOC plant) – crossing the Republic square. Life and death alternate and symbolically melt on the façade of the mortuary and chapel: Enzo Nenci's sculpture presents an unusual worker-angel with great hands who flies over the green marble torch. The cemetery is surrounded by a boundary wall interrupted centrally by the entrance: a triple-arched gate in front of the monumental grave of Edmondo Rossoni, author of the rational refoundation of Tresigallo.

17 CONSORZIO AGRARIO
 Magazzino della capacità di 20.000 quintali, era adibito allo stoccaggio del grano. Conserva le caratteristiche compositive e materiche originali; mentre è tuttora leggibile anche la ripartizione della facciata che alterna fasce intonacate con elementi verticali in laterizio. Acquisita dal Comune nel corso del 2012 è in attesa di ristrutturazione e riuso.



FARMERS' COOPERATIVE
 The warehouse, with a capacity of 20.000 quintals, was designed for the storage of wheat. It conserves compositional characteristics and original materials; still legible is the subdivision of the façade which alternates plastered bands with vertical brick elements. It was bought by the Council in 2012 to be restructured for other purposes.

18 S.A.I.M.M.
 Ora sede di attività artigianali – proprietà privata
 La SAIMM, sorta sulla zona in cui era ubicato il vecchio cimitero, era una fabbrica metalmeccanica destinata alla fabbricazione di macchine agricole: presse, trebbie, aratri, sarciatrici ecc. Venne fondata dal commendatore Adolfo Orsi, industriale modenese classe 1888; anche in questo caso fu applicato il concetto rossoniano di industria modello, ove accanto ai capannoni trovavano posto le abitazioni delle maestranze. L'edificio, di forma allungata e curvilinea, svolge un'importante funzione urbanistica in quanto elemento di chiusura prospettica del nucleo abitato. Restaurato parzialmente nel 2015, ospita laboratori di artigiani e piccole imprese locali.



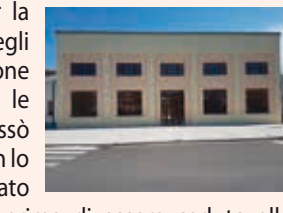
S.A.I.M.M.
 Now home of craftsmanship - private property
 SAIMM, rose in the area where the old cemetery was, a mechanical engineering factory for the production of agricultural machinery: presses, combine harvesters, ploughs, weeding machines etc. It was founded by commander Adolfo Orsi, born in Modena in 1888; even in this case Rossoni's concept of model industry was applied, where the workers' houses were next to the factory. The elongated and curvilinear building plays an important function in urban planning as a perspective closure element of the inhabited nucleus. Partially restored in 2015, it houses craft workshops and small local businesses.

19 MULINO - Ora proprietà privata
 L'edificio nacque come mulino per la produzione di energia elettrica. Di proprietà privata, versa da molto tempo in stato di abbandono; ciò nonostante conserva peculiarità stilistiche e finiture tipiche del razionalismo italiano: gli infissi in ferro finestra, il tetto piano, il basamento e la convessità angolare.



MILL - Now private property
 The building was built as a mill for the production of electricity. Privately owned, for a long time it has been in a state of neglect; nevertheless it retains stylistic peculiarities and refinements typical of Italian rationalism: iron frames, flat roof, basement and angular convexity.

20 C.A.L.E.F.O
 Il Consorzio Agrario Lavorazione ed Esportazione Frutta e Ortaggi, fu costruito nel 1936. Pensato inizialmente per la raccolta e la lavorazione della frutta e degli ortaggi locali, si specializzò nella produzione vivaistica di qualità, offrendo sul mercato le varietà orticole e frutticole più richieste. Cessò l'attività nei primi anni '40, in concomitanza con lo scoppio della guerra, e venne utilizzato successivamente come magazzino-deposito, prima di essere ceduto alla Curia di Ferrara. La destinazione d'uso è cambiata nel corso del tempo: nei primi anni 2000 trovavano posto una autofficina e un gommista. L'edificio, recentemente recuperato dall'Amministrazione comunale, è stato oggetto di un restauro filologico grazie al quale si può oggi apprezzare la mole imponente della struttura che funge da quinta scena a chiusura dello sguardo.



C.A.L.E.F.O
 The "Consorzio Agrario Lavorazione ed Esportazione Frutta e Ortaggi" was built in 1936. Initially intended for the harvest and process of local fruit and vegetables, it specialized in high-quality nursery products, offering in the market the most requested varieties of vegetables and fruit. In the early 40s, the activity ceased with the start of war, and it was subsequently used as a warehouse-deposit, before being ceded to the Curia of Ferrara. Its use has changed over the years: in the early 2000s, there was a garage and a tyre shop. The building has recently been restored by the Council, so that today the quality of the building and its pleasing appearance can be appreciated.

21 CONSORZIO NAZIONALE PRODUTTORI CANAPA
 Ora proprietà privata – azienda agricola
 Agli inizi del Novecento l'Italia rappresentava la seconda nazione al mondo per la quantità di canapa tessile prodotta, e il ferrarese nel 1914 era leader della produzione nazionale, coi suoi 363.000 quintali annui. L'edificio in questione era utilizzato per la selezione della canapa macerata, la canapa bianca; attivo fino al secondo dopoguerra, cessò la sua attività in concomitanza con la grande crisi canapiera dei primi anni '50. L'intera struttura è stata assorbita dalla cooperativa agricola Mazzoni subendo alcune modifiche strutturali che, però, non hanno intaccato l'impianto originale ancora apprezzabile.



CONSORZIO NAZIONALE PRODUTTORI CANAPA
 Now private property – farm
 At the beginning of the nineteenth century, Italy was the second nation for the amount of textile hemp produced in the world and in 1914 the area around Ferrara was leader in the national production, with 363.000 quintals a year. The building was used for the selection of macerated hemp; it was active until after the second world war period, when it ceased its activity in conjunction with the great hemp crisis of the early '50s. The entire structure was acquired by the Mazzoni agricultural cooperative and underwent some changes which however have not damaged the original plant that can still be appreciated.

22 S.I.A.R.I. - Ora sede di attività artigianali
 La Società Incremento Agricolo e Rinnovamento Industriale nacque come industria di lavorazione del latte. Successivamente, nel 1937, seguendo le logiche autarchiche del periodo, venne sperimentato il Lanital, fibra sintetica ottenuta dalla lavorazione del latte. Nel 1942 l'industria venne convertita in S.A.I.P.O. (Società Anonima Industrializzazione Prodotti Ortofrutticoli), stabilimento per la produzione di conserve. La struttura, collocata sullo snodo principale d'ingresso al paese, svolge un'importante funzione scenica e fa da raccordo tra il centro abitato e la cittadella industriale. Nonostante abbia subito nel corso del tempo interventi notevoli, si sono conservati particolari di pregio.



S.I.A.R.I. - Now home of craftsmanship
 The "Incremento Agricolo e Rinnovamento Industriale" society was born as a milk processing factory. Later, in 1937, following the autarchic logic of the period, Lanital, a synthetic fibre obtained from milk processing was experimented. In 1942, the factory was converted into S.A.I.P.O. (Società Anonima Industrializzazione Prodotti Ortofrutticoli), for the production of preserves. The building, located on the main entrance junction of the city, has an important scenic function and it is the link between the inhabited nucleus and the industrial area. Despite the fact that it has undergone many changes in the course of time, valuable details are still preserved.

23 S.A.A.T. - Ora zona residenziale
 La Società Anonima Allevamenti Tresigallo nacque come impianto di lavorazione di prodotti d'allevamento. L'antica struttura era costituita dalla facciata – conservata fino ad oggi – con la scritta riportante i caratteri tipici dell'epoca, e da due corpi posteriori - ora abbattuti - dove trovavano posto due stalle modello con 114 mucche da latte, 40 vitelli e due infermerie veterinarie. A fianco delle stalle vi erano 5 silos e due vasche per contenimento polpa, dove ora trova posto la nuova zona residenziale. L'allevamento dei bovini fu impiantato per garantire la materia prima necessaria al nuovo burrificio S.I.A.R.I. Recentemente è stato recuperato l'edificio principale prospiciente Via del Mare.



S.A.A.T. - Now a residential area
 The "Società Anonima Allevamenti Tresigallo" was built as a processing plant to transform products from breeding farms. The ancient structure was composed of the façade – still conserved – with writing depicting the typical characters of the time, and by two buildings behind – now demolished – where there were two model barns with 114 milk cows, 40 calves and two veterinary units. Next to the barns, there were five silos and two pulp containers, where the new residential area is now found. Cattle breeding was carried out to ensure the raw material needed for the new creamery S.I.A.R.I. Recently, the main building overlooking Via del Mare has been renovated.

24 I.N.T.A - Ora proprietà privata – azienda agricola
 Lo stabilimento dell'Industria Nazionale Tessile Autarchico era adibito alla trasformazione degli stracci in lana artificiale e rispondeva alle esigenze della politica economica fascista: l'autarchia. Dopo la guerra fu riconvertito in industria chimica. La produzione ebbe vita breve in quanto cessò già nel 1953. L'edificio attiguo era la MALICA (Manifattura Lino Canapa): industria nata nel 1936, fu pensata per la stagliatura della canapa verde e conobbe nel secondo dopoguerra la crisi della produzione canapiera nazionale. Oggi è la sede della Protezione Civile della Regione Emilia Romagna; oggetto di recente restauro, conserva immutate le linee architettoniche originali.



I.N.T.A - Now private property – farm
 The "Industria Nazionale Tessile Autarchico" plant (National Textile Autarchic Industry) was used to transform rags into artificial wool and it met the demands of fascist economic policy: autarchy. After the war, it was converted into a chemical industry. Production went ahead only for a short period and ceased in 1953. The adjacent building was MALICA (Manifattura Lino Canapa - Manufacture Flax Hemp): founded in 1936, the industry was to be based on the cutting of green hemp and in the post second world war period it was hit by the nation-wide crisis of hemp production. Today it is the headquarters of the Civil Protection of the Emilia Romagna Region; recently restored, it preserves the original architectural lines unchanged.

25 CEL.NA - Ora azienda agricola
 La Cellulosa Nazionale fu costruita tra il '36 e il '39: inaugurata da Edmondo Rossoni nel maggio del 1940, non entrerà mai realmente in funzione a causa dello scoppio del conflitto bellico. Al momento dell'edificazione era tra gli stabilimenti chimici di produzione della cellulosa dal canapulo e dalla paglia più grandi d'Europa: aveva una capacità di lavorazione pari a 600 gli di cellulosa giornalieri e poteva contare l'impiego di 400 unità di manodopera. Mastodontica nelle dimensioni, la struttura si sviluppa attorno all'imponente ciminiera, ben visibile in lontananza, alta oltre 70 m. L'ingresso, elegante nelle linee, è costituito da due corpi semicirculari speculari che si affacciano su Via del Mare; all'interno gli opifici conservano le specchiature in vetroceramica e le imponenti strutture sono un elogio al cemento armato.



CEL.NA - Now a farm
 The "Cellulosa Nazionale" was built between 1936 and 1939; inaugurated by Edmondo Rossoni in May 1940, it would never begin to function due to the outbreak of the war. At the time of its construction, it was one of the biggest chemical factories in Europe producing cellulose from hemp and straw: it had a processing capacity of 600 quintals of cellulose per day and it could count on the use of 400 workers. Of enormous size, the structure develops around an imposing chimney, over 70 m in height and which is visible from a great distance. The elegantly-built entrance is formed by two specular semicircular blocks which overlook Via Del Mare; inside, the factory has maintained the glass ceramic windows and the imposing structures are a memorable credit to reinforced concrete.